

Elezioni Il rinnovamento del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato ha portato in carica tre donne. Cinque dei sette membri, poi, vengono dal Sud. Il 4 novembre si voterà per il nuovo presidente

Il direttivo Csv è in rosa

Elena Durante

Una rivoluzione in rosa. È questo in sintesi il risultato della due giorni di Roma che ha portato al rinnovamento delle cariche per il consiglio direttivo, di durata triennale, del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato Italiano: 22 sono i nuovi membri eletti su un totale di 36. E saranno proprio questi ultimi il prossimo 4 novembre a essere chiamati ad eleggere il successore di Marco Granelli, presidente uscente di CSVnet. Ma un'elezione che si annunciava pressoché scontata, con il passaggio di testimone a Stefano Tabò di Genova che per molti rappresenta il *continuum* della linea Granelli, sembra indirizzarsi verso una rivoluzione epocale per i CSV. A correre contro Tabò, infatti, che ha preferito la via sicura della no-

mina diretta tra i 29 componenti indicati a livello regionale, ecco una donna, Francesca Danese, già presidente del CESV Lazio, che si è messa in gioco concorrendo a uno dei 7 posti del direttivo ai quali si giunge, appunto, passando per l'elezione dell'assemblea. Un successo: prima eletta con 48 preferenze. Aria di rinnovamento, insomma, che si caratterizza per due fattori: le quote rosa, seppur

previste per l'elezione, non sono servite. Oltre alla Danese, infatti, sono state elette anche Francesca Coleti della Campania con ben 40 voti e Giuditta Petrillo della Sicilia con 37 preferenze. E al vento di rinnovamento che porta una desinenza femminile se ne aggiunge un'altra, sempre in controtendenza con la storia recente del Bel Paese: cinque su sette degli eletti provengono dal Sud Italia (Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia). Una voglia di riscatto e di rappresentanza che non potrà essere ignorata dai delegati che nomineranno il nuovo Presidente. Ma soprattutto non si potrà non tener conto di quelle che sono le sfide con cui si dovrà confrontare CSVnet nel futuro prossimo venturo: i tagli di governo e la crisi del sistema bancario rendono necessaria un'interlocuzione con gli apparati del terzo settore, delle istituzioni e della politica di spessore. □

